

Principio di proporzionalità e verifiche fiscali: ricadute sul consenso alle attività istruttorie e sull'estensione a terzi delle indagini bancarie

di **Daniela Mendola**

Professore a contratto di Diritto tributario, Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno

ABSTRACT

ABSTRACT

The work analyzes the principle of proportionality to be understood as a limit to administrative discretion, as it binds the public administration, in the exercise of its functions, to choose the least harmful instrument to achieve the goal. Starting from the legal provision of the Taxpayer's Charter, which has codified the principle of proportionality, the implications are highlighted regarding the thesis that the taxpayer's consent cures the lack of authorization and the practice of automatically extending bank investigations to third-party accounts.

SINTESI

SINTESI

Il lavoro analizza il principio di proporzionalità da intendersi come limite alla discrezionalità amministrativa, in quanto vincola la pubblica amministrazione, nell'esercizio delle sue funzioni, a scegliere lo strumento meno lesivo per il raggiungimento dello scopo. Muovendo dalla previsione normativa dello Statuto del contribuente che ha codificato il principio di proporzionalità, si evidenziano le ricadute

sulla tesi per cui il consenso del contribuente sana la mancanza di autorizzazione e sulla prassi di estendere in modo automatico le indagini bancarie sui conti dei terzi.

SOMMARIO

1. Il principio di proporzionalità come regola di condotta dell'azione amministrativa impositiva - **2.** La natura immanente del principio di proporzionalità: il caso delle autorizzazioni - **3.** Mancanza dell'autorizzazione e tesi del consenso sanante - **4.** L'estensione delle indagini bancari ai terzi - **5.** Conclusioni